



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa. La diffusione di queste 15 schede tematiche prosegue con la pubblicazione della nota sulla quattordicesima comunità più numerosa, quella del Perù, e si concluderà la prossima settimana con la scheda sulla comunità eritrea.

Lo studio completo sulla comunità peruviana residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/Peru.pdf



La comunità peruviana: i dati essenziali

Quanti sono

Negli anni Ottanta i cittadini del Perù residenti a Bologna erano poco più di una decina (al trentaduesimo posto in graduatoria). A partire dalla metà degli anni Novanta si registra un crescente afflusso di peruviani, che si intensifica nel nuovo millennio; al 31 dicembre 2009 il Perù conta **939** residenti in città, collocandosi in **quattordicesima posizione nella graduatoria delle nazionalità più rappresentate**.

Quando sono arrivati a Bologna

7 peruviani su 10 sono arrivati in città dopo il 2000 (72,6%). I migranti peruviani sono soprattutto giovani che hanno vissuto la maggior parte della propria esistenza altrove: il 53% dei residenti ha tra i 15 e i 44 anni ed è arrivato a Bologna dopo il 2001. E' un'immigrazione prevalentemente femminile: considerando le sole donne immigrate dal Perù negli ultimi nove anni, esse rappresentano quasi la metà del complesso dei residenti di questa nazionalità (42,9%).

Il 10,1% dei residenti di nazionalità peruviana sono giovani che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria (in complesso 95); si tratta di bambini e ragazzi che, pur avendo la cittadinanza peruviana come i genitori, sono nati e vissuti nel nostro paese, soprattutto a Bologna e provincia (8,9% di questa comunità).

E' rilevante la quota di cittadini originari del Perù che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna: si tratta di 90 persone che hanno ottenuto la nostra cittadinanza, 10 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

Nella comunità peruviana la distribuzione per sesso presenta costantemente una prevalenza femminile (nel 1995 le donne rappresentavano ben i 4/5 di questa comunità); nel corso degli anni si è verificato un parziale riequilibrio e, alla fine del 2009, il peso relativo delle donne si attesta al 59% della comunità peruviana, con un rapporto di mascolinità pari a 70 maschi ogni 100 femmine. I peruviani sono soprattutto giovani: il 79,2% ha meno di 45 anni e **l'età media** è pari a **33,1 anni**, significativamente inferiore rispetto a tutta la popolazione bolognese (47,4 anni), ma lievemente superiore rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6).

La presenza sul territorio

Dei 939 peruviani residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 **uno su cinque abita a Savena** (185 persone) e il 17,9% a Navile (168); fra le zone spiccano per il maggior numero assoluto Mazzini (141 residenti) e Bolognina (123). La maggiore incidenza relativa sul totale della popolazione residente si attesta intorno a **3 cittadini di nazionalità peruviana ogni mille abitanti** nei quartieri Navile, Savena e San Donato, mentre nelle zone Mazzini e Bolognina si raggiunge il 4 per mille.

Famiglie e abitazioni

Sono **514 le famiglie anagrafiche** con almeno un componente peruviano; questi nuclei risiedono **in 445 alloggi**. Il **numero medio di persone che vivono insieme nella stessa abitazione** è pari a **3,1**. La sistemazione più frequente è quella di 3 persone che condividono l'alloggio (un quarto del totale; 113 unità). Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare, il 41% delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali; ancora elevata è la quota di celibi e nubili fra i residenti peruviani (74% contro il 43% nell'intera popolazione).

Nel 2009 su 3.177 nascite sono 23 i nati con almeno un genitore peruviano; più della metà sono figli di coppie peruviane.

Lo scorso anno sono stati celebrati a Bologna 10 matrimoni con almeno un coniuge peruviano; in quasi la metà delle coppie entrambi gli sposi erano peruviani.

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti peruviani residenti a Bologna erano 476 (pari allo 0,2% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un reddito imponibile medio pari a 9.478 euro, inferiore sia rispetto alla media cittadina (23.473 euro), sia rispetto a quello riferito al complesso dei contribuenti stranieri (10.892 euro). Anche tra i cittadini peruviani si evidenziano differenze di genere: il reddito medio degli uomini si attesta a 12.363 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 7.493 euro. I redditi denunciati dai peruviani sono in larga parte da lavoro dipendente (95%) con un importo medio pari a 9.245 euro.

I peruviani mostrano infatti una scarsa propensione all'imprenditoria: alla fine del 2009, gli imprenditori nati in Perù erano 38 nell'intera provincia, di cui 30 nel comune di Bologna. Si occupano in prevalenza di attività legate alle costruzioni (32%), ai servizi di pulizia (26%) e al commercio (24%).